



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE VII - OPERE PUBBLICHE E GESTIONE TERRITORIO,
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

ALLEGATO C

VARIANTE N. 19

SCALA:

Variante propedeutica al
"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQUA"

DATA:

Luglio 2022

- Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c, L.R. 5/07e s.m.i e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009);
- Asseverazione rispetto delle condizioni (ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.);
- Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5, comma 6);

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Cristina Amirante

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabiana Castellan

COLLABORATORI TECNICI: Manuela Romano

**ASSEVERAZIONE - COMPATIBILITA' FRA LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI
E LE CONDIZIONI GEOLOGICHE DEL TERRITORIO**
art. 63 sexies, c. 1bis, let. c, L.R. 5/07e s.m.i e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009

La sottoscritta *Arch. Fabiana Castellan* in qualità di progettista della variante n. 19 al P.R.G.C., considerato che:

- la variante al PRGC comprende 2 aree già a destinazione pubblica (ambito ex battirame e ambito di largo Cervignano), ciononostante si è dovuto procedere con la modifica della destinazione urbanistica per rendere conforme lo strumento urbanistico alle proposte PINQUA avanzate da questa Amministrazione e ritenute coerenti con le politiche territoriali già presenti nel PGT2013 e nel “Programma regionale delle politiche abitative 2020-2022”.
Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n.383 del 07/10/2021 la proposta PINQUA 249 veniva inserita nella graduatoria dei beneficiari del finanziamento e da ultimo, con Decreto direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022, il Comune di Pordenone ha ottenuto un finanziamento pari a € 15.000.000,00 che tra l’altro impone anche il rispetto delle relative ristrette tempistiche di esecuzione.
- l’ambito dell’ex birrifico è disciplinato da una specifica scheda normativa che prevede come destinazione d’uso principale *Ricettivo*.
Per consentire l’attuazione delle proposte PINQUA tale destinazione sarà modificata in *Direzionale* e *Residenziale*.
- per le aree oggetto di modifica si precisa quanto segue:
 - gli ambiti di largo Cervignano e del birrifico NON sono classificati dal PGRA adottato il 21 dicembre 2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente Dell’autorità di Bacino le cui norme di salvaguardia sono entrate in vigore il 5.02.2022 (G.U. n.29 del 04.02.2022);
 - l’ambito dell’ex battirame è classificato dal PGRA (SCENARIO DI MEDIA PROBABILITA' - TR 100 ANNI) parte a Pericolosità idraulica moderata (P1) con tirante 0.5 m <h< 1.00 m e parte residuale, non interessata da edificazione, a Pericolosità idraulica media (P2) con tirante 1 m <=h< 1.5 m. Rientra inoltre per una parte in ambito a Rischio medio (R2) e per l’altra a Rischio elevato (R3) per le quali trovano applicazione i disposti di cui agli artt. 7 e seguenti delle Norme Tecniche di Attuazione;
- in relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all’art. 63 sexies comma 1, lettere c) e f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:
 1. *Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell’articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:*
 - c) *le modifiche delle norme di attuazione...senza incrementi dell’indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura*
 - f) *l’individuazione di nuove aree ovvero l’ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;*

ASSEVERA

che per il presente strumento urbanistico, Variante n. 19 al P.R.G.C., non è necessario reperire il parere geologico ai sensi dell’ art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c, L.R. 5/07e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

Allegati:

- Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot.00031237 del 03 settembre 2020;
- Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot. 0009653 del 22 febbraio 2021;

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	
Servizio geologico	geologico@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4183 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione territoriale e strategica
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009.
Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio
edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR istanza di parere
geologico

Parere n. 28/2020

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la nota di data 29/05/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha trasmesso gli elaborati finalizzati al rilascio del parere geologico sulla variante generale n. 18 al PRGC;

VISTA la nota di data 19/06/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha dato riscontro alla richiesta integrazioni per l'ottenimento del parere di compatibilità geologica;

VISTA la relazione datata giugno 2020, a firma della dott. geol. Giorgio Contratti, con la quale è stata evidenziata la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio;

VISTI gli elaborati urbanistici, a firma dell'arch. Marco Tosca, dell'ing. Marco Toneguzzi e dell'arch. Luciano Iussa;

VISTA la nota di data 30/06/2020 prot. n. 0030340 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile che evidenzia la generale compatibilità idraulica delle proposte trasformazioni in riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Livenza - Prima variante, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.252 del 27.10.2017, nonché in riferimento ai contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 (*Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di*

gestione del rischio di alluvioni”) la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020, con prescrizioni;

VISTA la relazione d’istruttoria del Servizio geologico, di data 01/07/2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità tra le previsioni della variante generale n. 18 al PRGC del Comune di Pordenone e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio con la prescrizione che le proposte di Norme tecniche di Attuazione della redigenda Variante al PRGC siano altresì conformi con i contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 (“Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l’assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di gestione del rischio di alluvioni”) la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020.

La predetta prescrizione deve essere recepita nelle norme di attuazione del piano della variante, ai sensi dell’articolo 10, comma 4 bis, della legge regionale 27/1988.

Su indicazione del Servizio difesa del suolo, si ricorda infine che nelle aree P1, secondo quanto previsto dall’art. 12 delle N.A. del vigente PAI, è la pianificazione urbanistica e territoriale comunale che disciplina l’uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d’uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del Piano su indicato conformandosi allo stesso.

A tal proposito si richiama la nota della Direzione Centrale Ambiente ed Energia dd. 25.01.2013 (prot. n. 2996-2998-3000) che riferisce che per le zone a pericolosità idraulica moderata (P1) individuate dallo stesso PAI, è da ritenersi quale misura minima di sicurezza l’innalzamento del piano di calpestio dei nuovi edifici ad una quota di almeno 50 cm sopra il piano di campagna ed il divieto di realizzare vani accessibili al di sotto di tale quota. L’eventuale adozione di precauzioni inferiori dovrà essere giustificata in uno specifico elaborato di valutazione dei possibili fenomeni di allagamento del territorio comunale.

Il presente parere riguarda le tematiche di sicurezza idrogeologica del territorio e viene espresso esclusivamente ai sensi e per gli effetti della legge regionale 27/1988 e dell’articolo 20, comma 2 della legge regionale 16/2009.

Gli elaborati di variante vidimati sono scaricabili al seguente indirizzo: <https://scambio.um.fvg.it/access/n5DkT11W2bACyz1mNbuBpExzBSpQ>

A titolo collaborativo, si ricorda all’Amministrazione Comunale che l’adozione dello strumento urbanistico è altresì subordinata al parere ai fini dell’invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres del 27.03.2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Fabrizio Fattor

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Prot. n. 0009653 / P
Data 22/02/2021
Class

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio geologico	geologico@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel +39 040 3774183 fax +39 040 3774410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone

PEC: comune.pordenone@certgov.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009. Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR, istanza di parere geologico. Risposta a richiesta di integrazione.

Con riferimento al procedimento relativo all'istanza in oggetto e vista la nota Vs. protocollo n 0011058/P/GEN/PTE dd 10.02.2021, si fornisce un positivo riscontro alla proposta di modifica dell'articolo della normativa geologico idraulica (art. 5 "Scarpate e cigli di terrazzo"), condividendo i contenuti del documento allegato alla citata nota e denominato "Estratto delle NTA Geologico-Idrauliche: Art.5 - Scarpate e Cigli di Terrazzo".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Fabrizio Fattor

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Variante n. 19 al PRGC propedeutica al “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” ai sensi dell’art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

Relazione ai sensi dell’art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i)

La variante al PRGC comprende 2 aree già a destinazione pubblica (ambito ex battirame e ambito di largo Cervignano); ciononostante si è dovuto procedere con la modifica della destinazione urbanistica per rendere conforme lo strumento urbanistico alle proposte PINQUA avanzate da questa Amministrazione e ritenute coerenti con le politiche territoriali già presenti nel PGT2013 e nel “Programma regionale delle politiche abitative 2020-2022”.

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n.383 del 07/10/2021 la proposta PINQUA 249 veniva inserita nella graduatoria dei beneficiari del finanziamento e da ultimo, con Decreto direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022, il Comune di Pordenone ha ottenuto un finanziamento pari a € 15.000.000,00 che tra l’altro impone anche il rispetto delle relative ristrette tempistiche di esecuzione.

L’ambito dell’Ex birrifico è disciplinato da una specifica scheda normativa che prevede come destinazione d’uso principale *Ricettivo*.

Per consentire l’attuazione delle proposte PINQUA, tale destinazione sarà modificata in *Direzionale* e *Residenziale*.

In relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all’art. 63 sexies comma 1, lettere c) e f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:

1. *Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell’articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:*
 - c) *le modifiche delle norme di attuazione...senza incrementi dell’indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura*
 - f) *l’individuazione di nuove aree ovvero l’ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;*

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL COLLABORATORE
TECNICO
Geom. Manuela Romano

Variante n. 19 al PRGC propedeutica al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare PINQUA" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

Verifica Siti di Importanza Comunitaria e zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6)

La variante n. 19 al PRGC comprende 2 aree già a destinazione pubblica (ambito ex battirame e ambito di largo Cervignano); ciononostante si è dovuto procedere con la modifica della destinazione urbanistica per rendere conforme lo strumento urbanistico alle proposte PinQUA avanzate da questa Amministrazione e ritenute coerenti con le politiche territoriali già presenti nel PGT2013 e nel "Programma regionale delle politiche abitative 2020-2022".

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n.383 del 07/10/2021 la proposta PinQA 249 veniva inserita nella graduatoria dei beneficiari del finanziamento e da ultimo con Decreto direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022, il Comune di Pordenone ha ottenuto un finanziamento pari a € 15.000.000,00 che tra l'altro impone anche il rispetto delle relative ristrette tempistiche di esecuzione.

L'ambito dell'Ex birrifico è disciplinato da una specifica scheda normativa che prevede come destinazione d'uso principale *Ricettivo*.

Per consentire l'attuazione delle proposte PinQUA, tale destinazione sarà modificata in *Direzionale* e *Residenziale*.

A fini della valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97 art. 5 comma 6, si precisa quanto segue:

- nel Comune di Pordenone non sono presenti **"siti di importanza comunitaria – SIC"** né **"zone di protezione speciale –ZPS"**;
- i siti di importanza comunitaria più vicini si trovano nel Comune di Cordenons e di S. Quirino; ci si riferisce ai **Magredi del Cellina** e alle **Risorgive del Vinchiaruzzo**;
- gli ambiti interessati dalla variante sono posti, in linea d'aria, ad una distanza media di circa **Km. 8.4** rispetto ai **Magredi del Cellina** e di circa **Km. 6.1** rispetto alle **Risorgive del Vinchiaruzzo**, non interessano inoltre aree lungo un'asta fluviale a monte di un SIC o ZPS. In riferimento all'allegato "G" del D.P.R.n.357, considerate la posizione degli ambiti oggetto di variante, le loro caratteristiche e le destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico, si ritiene che non sussistano aspetti di incidenza significativa in relazione alle tipologie delle azioni e/o opere e non esista realmente interferenza con il sistema ambientale di tali aree.

Per quanto sopra, si ritiene che lo strumento urbanistico in argomento non abbia incidenze significative sui siti di importanza comunitaria e pertanto non debba essere sottoposto, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2600 del 18.07.2002, a "valutazione di incidenza ecologica" ai sensi del DPR 357/97 art. 5, comma 6.

A maggior chiarimento si allega alla presente relazione, la planimetria relativa alla "Localizzazione ambito di variante rispetto ai SIC e ZPS, presenti nei comuni limitrofi".

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL COLLABORATORE
TECNICO
Geom. Manuela Romano

Allegati: Planimetria "Localizzazione ambito di variante in riferimento ai SIC – e ZPS"

SIC - IT 3310009 MAGREDI
DEL CELLINA (Cordenons - San Quirino)

Localizzazione ambiti oggetto di variante

SIC - IT 3310010 RISORGIVE
DEL VENCHIARUZZO(Cordenons)

l'ambito della variante n. 12 al PRGC dista:

- dal SIC - Magredi del Cellina
(Cordenons - San Quirino mediamente circa 8,4 km)
- dal SIC - Risorgive del Venchiaruzzo
(Cordenons mediamente circa 6,1 Km)

 Confine Comune di Pordenone